
In questo numero

Come nel numero precedente, il *leitmotiv* che collega gli articoli è ancora una volta il rapporto tra scienza ed arte.

Questo tema è evidente nell'articolo di Giuseppe Conti dove si presenta il ruolo della matematica nelle soluzioni tecniche ed estetiche adottate dal Brunelleschi per la costruzione della cupola della chiesa di Santa Maria del Fiore a Firenze.

Anche l'articolo di Giuseppe Maruccio si sviluppa attorno al tema scienza ed arte, presentando esempi di arte ispirata alla scienza, di arte creata utilizzando peculiari conoscenze scientifiche, di scienza che gareggia con l'arte in termini estetici e di rappresentazioni artistiche di complessi concetti scientifici.

L'articolo di Francesco Paparella racconta come si possa descrivere matematicamente la generazione di forme e colori di diversa intensità e densità che formano, in natura, entità che attraggono la nostra attenzione per le loro caratteristiche estetiche.

Anche l'articolo di Giuseppe De Cecco è legato ad arte e scienza, poiché le simmetrie sono essenziali in questo rapporto. Si parla delle simmetrie legate alla riflessione di immagini nello specchio.

Il contributo di Maria Luisa Dell'Atti si discosta dal tema principale. Questo articolo presenta una panoramica dei moderni approcci sociologici allo studio dell'attività scientifica. La scienza e gli scienziati non più soggetti attivi dello studio, ma oggetti di studio da parte dei sociologi.

Conclude il numero la rubrica *La lezione mancata*. In questo numero si presenta un approccio estremamente generale alla costruzione di serie armoniche, da quella di Fourier a quella di Dirichlet.

Il prossimo numero apparirà nel Marzo 2015.

Buona lettura,
il Comitato di Redazione.

